

nato l'onorevole Santini, erano candidati al posto di ispettore generale, che rimaneva vacante nella ragioneria generale dello Stato, per la promozione del commendatore Riccio a ragioniere generale. So che il ministro del tempo (che io non sapevo presente poichè non avrei altrimenti domandato di parlare) ha prescelto quello che ritenne più idoneo al posto.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare onorevole sottosegretario di Stato per l'interno?

Parli.

DE NAVA, *sottosegretario di Stato per l'interno*. Lascio al collega Codacci-Pisanelli di replicare sul merito delle osservazioni fatte dall'onorevole Santini. Io ho domandato di parlare soltanto per fare due dichiarazioni: la prima è che il decreto di cui si discute è stato fatto non solo su proposta del ministro del tesoro, ma del presidente del Consiglio...

SANTINI. L'ho detto.

DE NAVA, *sottosegretario di Stato per l'interno*. ...e su deliberazione del Consiglio dei ministri.

La responsabilità è dunque collettiva, non del solo onorevole Luzzatti.

PRESIDENTE. Mancava il consenso dell'onorevole Santini. (*Si ride*).

SANTINI. Io non entro in certi Ministeri, e non dò certi assensi.

DE NAVA, *sottosegretario di Stato per l'interno*. La seconda dichiarazione, onorevole Santini, è questa: il funzionario, di cui ella ha parlato, è ottimo funzionario, che aveva il grado, i requisiti, ed i meriti per essere nominato consigliere della Corte dei conti; ma aveva ed ha un solo torto verso di lei, onorevole Santini (lo dico subito); quello d'essere amico d'un uomo politico, d'un nostro collega, dell'onorevole Di Rudini, che ella vuol colpire...

MARESCA. È verissimo, ha ragione...

SANTINI. Domando di parlare per fatto personale.

DE NAVA, *sottosegretario di Stato per l'interno*. ...che ella vuol colpire nella persona del commendatore Boselli.

MARESCA. Ma non arriva a colpirlo: sta troppo al disopra...

SANTINI. Domando di parlare per fatto personale.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole sottosegretario di Stato per il tesoro.

CODACCI-PISANELLI, *sottosegretario di Stato per il tesoro*. Le parole cortesi, che l'onorevole Santini ha creduto di rivolgere alla mia persona, non mi dispensano dallo adempimento del mio dovere, per il quale io sono qui oggi, come vi sono tutti gli altri giorni. Non vi sarebbe stata ragione perchè il ministro del tesoro mi togliesse di rispondere a questa interrogazione che si riferiva ad un atto del quale, come collaboratore del ministro, assumo intera la parte di responsabilità che mi può spettare.

L'onorevole Santini (credo non bene informato di cose, delle quali egli, per ragioni di studio, non deve essere perfettamente padrone)... (*Interruzioni*) ha asserito cosa completamente inesatta.

SANTINI. Un deputato è competente sempre, in tutto.

CODACCI-PISANELLI, *sottosegretario di Stato per il tesoro*. Un deputato può certo parlare di tutto; ma all'onorevole Santini è accaduto in questo caso quel che sarebbe successo a me se avessi parlato di medicina.

SANTINI. Qui può parlare di medicina anche lei.

CODACCI-PISANELLI, *sottosegretario di Stato per il tesoro*. Se l'onorevole Santini fosse stato meglio informato, non avrebbe detto che la nomina della quale si discute, è una irregolarità, anzi la maggiore irregolarità che si sia compiuta dal 1848 in qua...

SANTINI. Dal 1860 ho detto.

CODACCI-PISANELLI, *sottosegretario di Stato per il tesoro*. Ho già detto che il Governo ha usato di una sua facoltà, non indicando la legge le categorie entro le quali debbono scegliersi i consiglieri. Ne ha usato come altra volta fu fatto e posso citarle esempi di altre nomine di capi di divisione a consiglieri della Corte dei conti...

Voci. Cosa c'entra? Se altri fece male, non dovevate farlo voi!

CODACCI-PISANELLI, *sottosegretario di Stato per il tesoro*. Per ciò che riguarda la opportunità della nomina ho già risposto prima, onorevole Sili.

Voci. No è Valeri.

CODACCI-PISANELLI, *sottosegretario di Stato per il tesoro*. Ora si tratta della legittimità sua: e su di essa debbo replicare all'onorevole Santini, che l'ha negata.

Due nomine io posso, fra le più recenti, ricordare, quella del commendatore Maz-